

**ESPERIENZA DI PREGHIERA COMUNITARIA A SOSTEGNO
DELLE FAMIGLIE CHE HANNO SUBITO UN LUTTO**

Saluto iniziale - Per i figli in cielo e un coniuge in cielo

L'amore è il centro della nostra vita, perché nasciamo da un atto di amore, viviamo per amare e per essere amati e moriamo per conoscere l'amore vero di Dio. Qualsiasi cosa farai avrà senso solo se la vedrai in funzione della vita eterna, se starai amando veramente te ne accorgerai dal fatto che nulla ti appartiene veramente perché tutto è un dono. (*S. Chiara Corbella*)

Salmo 103 (102) - Dio è Amore

[1] Di Davide.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

[2] Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

[3] Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

[4] salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,

[5] sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

[6] Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.

[7] Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

[8] Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

[9] Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

[10] Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

[11] Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

[12] quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

[13] Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

[14] perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

Intercessione responsoriale di lode e ringraziamento

Solista: Signore, la morte ci spaventa, quando riflettiamo su di essa siamo a disagio, ci sentiamo fragili, un malessere ci pervade, istintivamente vorremmo negarla.

Tutti: Aiutaci ad affrontarla, non in solitudine, ma insieme alla Comunità Cristiana. Meditando e pregando la Parola, che agisce nei nostri cuori.

Insegnaci ad essere i Cirenei che si affiancano con amore e delicatezza a chi ne fa esperienza dolorosa e si sente solo e abbandonato.

Solista: Padre, tu non hai mai promesso ad alcuno che non sarebbe morto, ma ci insegna che è il passaggio necessario per raggiungerti in Paradiso, dove ci attendi. *Non ci sarà più né lutto, né lamento, né affanno.* (Ap. 21,4)

Tutti: Consapevoli di questa verità, abbi pietà del nostro dolore e riempi il vuoto che avvertiamo nel cuore con il tuo Amore infinito.

Solista: Signore Gesù, entrando nel villaggio di Nain hai voluto tramutare il dolore di una madre per la morte del figlio, in gioia incontenibile, operando il miracolo della Resurrezione.

Tutti: Ti chiediamo di sostenere la nostra fede vacillante, perché crediamo fermamente nella Resurrezione dai morti, continuando a camminare seguendo le tue orme.

Solista: Spirito Santo, hai promesso il dono della Sapienza a chi te la domanda. Come hai esaudito il re Salomone, così elargiscila anche a noi. (1Re 3,4-13)

Tutti: Così saremo in grado di accettare ciò che l'umana ragione rifugge e, pur nel dolore, torni la quiete.

Solista: Signore, quando recitiamo la professione di fede, diciamo che *“Crediamo nella Comunione dei Santi”*

Tutti: Aiutaci a dare senso pieno e concreto a questa affermazione, chiedendo aiuto in ogni occasione a chi ci ha preceduto e già ti contempla nella Gloria Eterna. In modo che sperimentando questo rapporto di Amore, che da te proviene, riusciamo ad esprimerlo con convinzione a tutti coloro che vorrai farci incontrare.

ASCOLTO DELLA PAROLA

In seguito Gesù andò in un villaggio chiamato Nain: lo accompagnavano i suoi discepoli insieme a una gran folla. ¹²Quando fu vicino all'entrata di quel villaggio, Gesù incontrò un funerale: veniva portato alla sepoltura l'unico figlio di una vedova, e molti abitanti di quel villaggio erano con lei.

¹³Appena la vide, il Signore ne ebbe compassione e le disse: 'Non piangere!'.

¹⁴Poi si avvicinò alla bara e la toccò: quelli che la portavano si fermarono. Allora Gesù disse: 'Ragazzo, te lo dico io: alzati!'.

¹⁵Il morto si alzò e cominciò a parlare. Gesù allora lo restituì a sua madre.

¹⁶Tutti furono presi da stupore e ringraziavano Dio con queste parole: 'Tra noi è apparso un grande profeta!'. Altri dicevano: 'Dio è venuto a salvare il suo popolo.'

Parola del Signore

INSEGNAMENTO DEL VESCOVO MARCO: <https://youtu.be/fP1cWR9nTtI>

RISONANZA SULLA RIFLESSIONE:

quale frase mi ha colpito maggiormente e quale impegno di fede posso ricavare?

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO SULLA CHIESA MANTOVANA

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto,
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

Per la Chiesa, perché celebrando nell'Eucaristia la morte e la resurrezione del Signore, annunci a tutti gli uomini la speranza della loro risurrezione.

Per questo nostro mondo, spesso distratto e attirato da ciò che non dura, perché riconosca in Gesù il suo salvatore, colui che ha vinto la morte e il dolore.

Per i papà, le mamme, i fratelli, i familiari e gli amici che il Padre ha già chiamato a sé; per noi che restiamo quaggiù, perché il dolore del distacco si apra alla certezza che la morte non spezza la nostra comunione in Cristo, in cui ogni uomo vive.

Dona a tutte le famiglie delle nostre comunità che sono nel lutto e nella sofferenza, la consolazione mediante la parola della fede che illumina il mistero della vita e della morte.

Per noi, qui raccolti in preghiera, perché non ci sia in noi la tristezza di chi non sa scoprire i segni dell'eternità, ma con fiducioso abbandono ci affidiamo a colui che consola ogni nostra tribolazione.

O Dio, che in Gesù ci hai detto di stare pronti sempre e in ogni momento alla tua chiamata, rendici capaci di vivere nella pienezza dell'amore ogni attimo della nostra vita, per essere pronti a rispondere quando tu ci chiami

O Dio, che riservi ai tuoi figli un regno di luce e di pace, guarda questa tua Chiesa, ancora in cammino sulle strade della vita: fa' che un giorno nella tua casa, sciolta questa assemblea terrena, possiamo incontrarci con te e con i nostri fratelli che in te riposano.

A te salgano, o Padre, le suppliche delle famiglie della nostra diocesi, unite nel dolore e nella speranza della resurrezione; fa' che la fede professata nella preghiera per i nostri morti si manifesti con una vita coerente al vangelo.

Io credo Signore che al termine del cammino non c'è ancora da camminare, ma la fine del pellegrinaggio; che alla fine della notte non c'è più notte, ma l'aurora; che alla fine dell'inverno non c'è più inverno, ma la primavera ;che dopo la disperazione non c'è più disperazione, ma la speranza; che al termine dell'attesa non c'è più attesa, ma l'incontro ;che dopo la morte non c'è ancora morte , ma la vita. Amen.

ROSARIO PER LA FAMIGLIA (recita di una decina del Rosario)

**PREGHIERA ALLA
BEATA VERGINE MARIA
DELLE GRAZIE
PER LE NOSTRE FAMIGLIE**



O Maria, promessa sposa di Giuseppe:
suscita nei fidanzati il desiderio di sposarsi nel Signore
per diventare in Lui una sola vita.

O Maria, che a Cana hai posato uno sguardo di tenerezza
sugli sposi in difficoltà:
vigila sul cammino delle coppie perché siano docili a Cristo
e credano nel suo potere di trasformare l'acqua delle crisi
nel vino buono dell'amore riconciliato.

O Madre, in pieno accordo con il tuo sposo,
hai accompagnato Gesù che cresceva in età, sapienza e grazia:
assisti i genitori perché siano per i figli trasparenza della paternità e
maternità di Dio e li guidino sulle vie del Regno.

O Madre addolorata,
sei rimasta fino alla fine sotto la croce di Gesù:
consola i nostri malati e anziani,
difendi chi è tentato dal male,
asciuga le lacrime del lutto,
lenisci le sofferenze delle famiglie ferite.

O Maria, incoronata Sposa celeste:
custodisci la chiesa mantovana nell'integrità della fede
e nella santità della vita
fino alla venuta del Cristo suo sposo.

O Beata Vergine Maria, mediatrice di Grazie:
accogli le nostre preghiere (...) e presentale al tuo Figlio
perché ci doni salvezza e pace.
Amen

Vescovo Marco

Ci lasciamo con un segno di croce e un impegno di vicinanza, sostegno e conforto delle famiglie ferite della nostra comunità/diocesi.